

La Basilicata (-83,5 milioni di euro) inserita tra le regioni con saldo negativo moderato con Umbria, Marche, Sardegna e Liguria

Mobilità sanitaria passiva, l'allarme della Fondazione Gimbe

Come da ultimo e specifico report della Fondazione Gimbe, nel 2021, la mobilità sanitaria interregionale in Italia ha raggiunto un valore di 4,25 miliardi di euro, cifra nettamente superiore a quella del 2020 (3,33 miliardi di euro), con saldi estremamente variabili tra le Regioni del Nord e quelle del Sud.

Dal report sui dati 2021, per la Basilicata crediti pari a 44milioni e 867mila euro e debiti pari a 128milioni e 350mila euro: il risultato è un saldo negativo di 83milioni e 482mila euro

Rispetto all'entità e al segno, positivo o negativo, del saldo 2021, le Regioni sono state suddivise in sei categorie: dalla classificazione risulta che quelle con saldo positivo rilevante sono tutte al Nord, mentre le Regioni con saldo negativo rilevante si collocano tutte al Centro-Sud.

Le 3 con saldo positivo rilevante (oltre 100milioni di euro) sono l'Emilia Romagna, la Lombardia ed il Veneto. Con saldo positivo mo-

derato, il Molise (43,9milioni di euro). Con saldo positivo minimo, fino a 25milioni di euro, Piemonte, Toscana e le Province autonome di Trento e Bolzano. Con saldo negativo minimo, fino a meno 25milioni di euro, il Friuli Venezia Giulia e la Valle d'Aosta. La Basilicata, tra le Regioni con saldo negativo moderato (da meno 25 milioni di euro a meno 100milioni di euro), in compagnia di Umbria, Marche, Sardegna e Liguria. Con saldo negativo rilevante, meno oltre 100 milioni di euro, Abruzzo, Puglia, Lazio, Sicilia, Campania e Calabria.

«Dalla ricomposizione della classifica per saldi pro-capite di mobilità sanitaria - ha spiegato in aggiunta la Fondazione Gimbe - emergono due dati rilevanti. Innanzitutto, il Molise conquista la prima posizione per saldo pro-capite attivo con euro 150; in secondo luogo, la Basilicata, in ultima posizione, ha un saldo pro-capite negativo di euro 154, poco meno della somma del

saldo pro-capite positivo di Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia (euro 174)».

C omplessivamente, inoltre l'erogazione di ricoveri e prestazioni specialistiche dalle strutture private in mobilità ha un "peso" molto diverso tra le varie Regioni, indicando un indicatore proxy dell'offerta e della capacità attrattive del privato accreditato.

Oltre al Molise (90,5%), superano il 60% del valore della mobilità erogato dalle strutture private la Puglia (73,1%), la Lombardia (71,2%) e il Lazio (64,1%). Viceversa, in altre Regioni le strutture private erogano meno del 20% del valore totale della mobilità per ricoveri e prestazioni ambulatoriali: Valle D'Aosta (19,1%), Umbria (17,6%), Sardegna (16,4%), Liguria (10%), Provincia autonoma di Bolzano (9,7%) e Basilicata (8,6%).



Peso: 28%